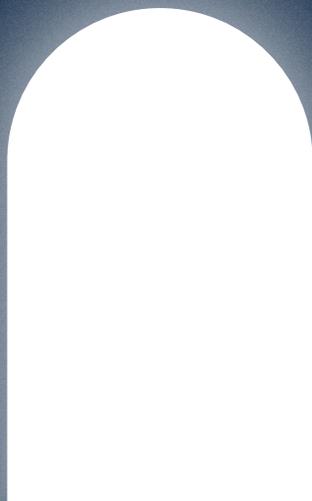


# .sm

Periodico della Camera di Commercio - Agenzia per lo Sviluppo Economico della Repubblica di San Marino  
OTTOBRE 2024 - NUMERO 1



# 25°

CAMERA di COMMERCIO  
AGENZIA SVILUPPO ECONOMICO  
S A N M A R I N O  
1999-2024

DAL MONDO  
AL CUORE DELLA PENISOLA

**Official Business Gate  
della Repubblica di San Marino**

Edizione Speciale per il 25° Anniversario

## SOMMARIO

**.sm** Settembre 2024 - N. 1

SAN MARINO - HUB STRATEGICO PER IMPRESE GLOBALI <i>Dott. Emanuel Colombini   Dott. Denis Cecchetti</i> ..... pg	3
L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEL RICICLAGGIO E DEL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO <i>Dott. Nicola Muccioli</i> ..... pg	4
SAN MARINO: EVOLUZIONE DELLA FISCALITÀ E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI <i>Prof. Dott. Piergiorgio Valente</i> ..... pg	6
IMPOSIZIONE INDIRETTA E OPERATIVITÀ NELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO <i>Dott. Giampaolo Giuliani</i> ..... pg	10
INSEDIARSI A SAN MARINO Considerazioni strategiche e operative <i>Dott.ssa Irene Grossi</i> ..... pg	14
AGENDA ACADEMY settembre - dicembre 2024..... pg	15

**Statua della Libertà**  
Marmo di Carrara  
Piazza della Libertà  
Sculpt. Stefano Galletti - 1876



Republic of San Marino  
Official Business Gate

Camera di Commercio - Agenzia per lo Sviluppo Economico della Repubblica di San Marino S.p.A. è una società per azioni a capitale misto pubblico e privato che supporta imprenditori e investitori esteri e assiste le imprese locali nelle loro strategie di internazionalizzazione.

Strada di Paderna, 2 - 4° piano  
Centro Direzionale Fiorina  
47895 Domagnano  
Repubblica di San Marino  
tel. 0549 980380

info@camcom.sm  
www.camcom.sm

# SAN MARINO

## Hub strategico per imprese globali

Dott. Emanuel Colombini - Presidente | Dott. Denis Cecchetti - Direttore Generale

Camera di Commercio - Agenzia per lo Sviluppo Economico della Repubblica di San Marino S.p.A.



San Marino emerge da un quindicennio di profonde riforme interne e allineamento agli standard internazionali. Le realtà aziendali storiche si sono ulteriormente consolidate, come ad esempio quelle nei cluster dei *materiali da costruzione e dell'arredo-design*, del *packaging* e delle *macchine per la lavorazione dei materiali*, e nuovi cluster si stanno affermando, come ad esempio



quelli degli integratori alimentari, quali eccellenze all'interno delle più rilevanti filiere internazionali.

L'ecosistema sammarinese si caratterizza per l'importante sinergia fra *pubblico* e *privato* e per una felice combinazione di snellezza normativa, trasparenza internazionale e competitività del fare impresa.

In un percorso di progressiva integrazione con l'Unione europea, prima l'Accordo di Cooperazione e Unione Doganale e recentemente il completamento del negoziato sull'Accordo di Associazione di San Marino all'Ue, il Paese offre alle aziende un ambiente sicuro, dinamico e competitivo per svilupparsi dal cuore della penisola al mondo.

San Marino si distingue come una giurisdizione ottimale per fare impresa grazie a una serie di specifici fattori strategici che la rendono competitiva a livello internazionale.

Il Paese ha implementato riforme significative in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo. Oggi San Marino è valutata come *compliant* rispetto ai più

alti standard internazionali nel campo della trasparenza e della cooperazione fiscale. La creazione di organismi di vigilanza interni e la stretta collaborazione con organismi come FMI, OCSE, Moneyval e l'Ue rafforzano la sicurezza delle interazioni con imprese e Paesi esteri.

Continua ad ampliarsi la rete di accordi bilaterali contro le doppie imposizioni con paesi strategici, inclusa l'Italia.

Il sistema fiscale prevede uno schema semplificato di imposte di entità tale da lasciare in azienda risorse preziose per investire sul suo sviluppo.

L'accordo di unione doganale con



l'Ue consente scambi commerciali semplificati con tutti i Paesi Ue, in esenzione di tutti i dazi, e con l'applicazione dei medesimi dazi comunitari per gli scambi extra-Ue.

Costi operativi competitivi, rispetto ad altre giurisdizioni estere, fanno di San Marino un contesto imprenditoriale e lavorativo flessibile in una posizione geografica strategica.

Fattore molto rilevante, poi, è la dinamica capacità normativa in settori di frontiera e nicchie altamente innovative, come avvenuto negli ultimi 2 anni riguardo a *blockchain*, *eSports*, *cannabis per l'industria farmaceutica*, *sand box normative*, ecc.

Quale elemento sociale di grande valore, il Paese vanta un'elevata qualità della

vita e un forte sistema di sicurezza sociale che, nel loro insieme, favoriscono un contesto confortevole, inclusivo e *supportive*.

In questo scenario in forte evoluzione, la Camera di Commercio | Agenzia per lo Sviluppo Economico - quale società di diritto privato sammarinese partecipata dallo Stato, dalle associazioni imprenditoriali, dalle banche e dall'università, si configura quale Official Business Gate della Repubblica di San Marino. I servizi e le tante iniziative al fianco di investitori, imprenditori e professionisti, sammarinesi ed esteri, la pongono quale partner in grado di fornire conoscenze e strumenti utili a potenziare la competitività delle aziende.

Oggi nasce il periodico denominato **.sm**, acronimo distintivo del Paese nel web e nella business community internazionale, con l'obiettivo di informare in maniera rigorosa chiunque si relazioni con San Marino e di promuovere nuovi investimenti in territorio.

In questo primo numero gli articoli del Dott. Nicola Muccioli - Direttore dell'Agenzia di Informazione Finanziaria, del Prof. Dott. Piergiorgio Valente - Esperto di fiscalità comunitaria e sovranazionale e del Dott. Giampaolo Giuliani - Esperto di imposizione indiretta e del trattato di interscambio fra San Marino e Italia, fanno il punto della situazione su una San Marino "aggiornata e nuova" rispetto all'immagine che di essa hanno molti professionisti e imprenditori esteri. Il lettore ne trarrà una visione stimolante, frutto di un percorso di aggiornamento normativo importante che a partire dal 2008 ad oggi ha reso la giurisdizione sammarinese davvero utile nelle strategie aziendali internazionali. Conclude l'edizione una istantanea sul fare impresa in San Marino a cura della Dott.ssa Irene Grossi - Responsabile della nostra Academy.

Ci auguriamo di favorire la nascita di nuove imprese di valore e sempre più proficue relazioni fra imprese e professionisti a cavallo fra più giurisdizioni, con San Marino quale leva strategica per aumentarne la competitività.

# L'evoluzione del sistema di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo

Dott. Nicola Muccioli - Direttore Agenzia Informazione Finanziaria San Marino



Era l'aprile del 2008 quando il Comitato MONEYVAL del Consiglio d'Europa adottava il terzo Rapporto di valutazione della Repubblica di San

Marino evidenziando significative carenze normative, regolamentari ed operative nel sistema di prevenzione e contrasto al riciclaggio ed al finanziamento del terrorismo (in breve, AML/CFT) della Repubblica.

In conseguenza di ciò, il Comitato MONEYVAL decise di adottare procedure rafforzate di conformità che richiedevano a San Marino di implementare modifiche significative al quadro normativo AML/CFT.

San Marino, in pochi mesi, rivoluzionò il sistema nazionale AML/CFT: vennero ridefinite le condotte di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo ed il relativo quadro sanzionatorio (incluse le misure di sequestro e confisca) secondo le principali Convenzioni ONU e quelle del Consiglio d'Europa, venne istituita una nuova Financial Intelligence Unit (l'Agenzia di Informazione Finanziaria) a cui vennero attribuite funzioni e poteri tipiche di FIU e di autorità di vigilanza in materia AML/CFT e venne emanata una nuova legge antiriciclaggio (Legge 17 giugno 2008, n.92, principale norma sugli obblighi AML/CFT), oltre ad adottare significative misure quali, ad esempio, l'abolizione dei libretti e delle azioni al portatore, favorendo così la trac-

ciabilità di fondi e la trasparenza societaria e venne rafforzata la collaborazione nazionale tra autorità (in particolare tra Autorità Giudiziaria, Forze di Polizia ed Agenzia di Informazione Finanziaria).

Questo permise a San Marino di completare le richieste del Comitato MONEYVAL in poco più di un anno ed uscire dalle procedure rafforzate di con-

forzare anche la collaborazione nazionale, facilitando il dialogo, il confronto e la collaborazione tra le parti. Sono state così istituzionalizzate forme di "partenariato" tra Agenzia ed il settore privato, cioè meccanismi di condivisione di elementi utili per prevenire e contrastare potenziali rischi di riciclaggio e di altri reati finanziari con conseguenti importanti risultati nell'am-

---

***“La Repubblica di San Marino risulta tra i Paesi MONEYVAL meglio valutati per conformità ed efficacia, raggiungendo dei picchi positivi anche tra i paesi GAFI/FATF.”***

---

formità già a settembre del 2009.

In pochi anni, si è registrato un aumento delle indagini per riciclaggio e relative condanne, i cui proventi illeciti sono generati soprattutto all'estero, grazie anche al fondamentale rafforzamento della collaborazione internazionale.

Nel tempo la volontà politica e delle istituzioni di rinnovare il sistema AML/CFT si è consolidata, garantendo la conformità delle norme rispetto agli standard internazionali.

Le autorità competenti e il settore privato hanno avviato iniziative utili a raf-

bito delle indagini, dei sequestri e delle confische.

È stata altresì considerevolmente rafforzata la collaborazione internazionale in ambito giudiziario, di forze di Polizia e amministrativo. Un'intensa collaborazione internazionale ha contribuito all'azione di contrasto alle attività illecite commesse a San Marino ed ha permesso alle autorità estere di acquisire informazioni utili alle indagini condotte oltre confine.

Questo cambio di passo è evidenziato nell'ultimo rapporto adottato dal MONEYVAL nell'aprile del 2021; 12 anni

dopo l'uscita di San Marino dalle procedure rafforzate di conformità adottate dal Comitato nel settembre 2009, il sistema AML/CFT è cambiato in modo ancor più significativo.

San Marino, nell'ambito dei Paesi del Comitato MONEYVAL, ha ottenuto ottimi risultati sia in termini di conformità tecnica (cioè, di conformità delle norme primarie e secondarie rispetto alle 40 raccomandazioni GAFI/FATF), sia in termini di effettività dell'azione di prevenzione e contrasto (ovvero dei risultati e degli obiettivi raggiunti).

La Repubblica di San Marino risulta così tra i Paesi MONEYVAL meglio valutati per conformità ed efficacia, raggiungendo dei picchi positivi anche tra i Paesi GAFI/FATF. Tale obiettivo non è da considerarsi un traguardo finale ma uno degli

rino dovrà poi adottare il c.d. "VI Pacchetto AML", prevedere forme di collaborazione con AMLA (la nuova autorità europea in materia AML/CFT), recepire nuovi regolamenti in materia di asset virtuali (come la MiCAR, in parte già presenti nell'ordinamento sammarinese).

Non da ultimo, San Marino è impegnato a recepire le misure restrittive delle Nazioni Unite e le principali Decisioni dell'Unione europea in materia di sanzioni a seguito dell'invasione dell'Ucraina, mentre l'Agenzia di Informazione Finanziaria è impegnata a verificare il corretto adempimento degli obblighi di congelamento da parte di tutti i soggetti sottoposti alla normativa AML/CFT.

Nel frattempo, sono state rafforzate le misure sulla trasparenza societaria, assegnando all'AIF sia il registro sulla

**"The path towards the best standards of transparency and compliance"**

- Febbraio 2014: l'Italia cancella San Marino dalla lista dei Paesi a regime fiscale privilegiato (black list);

- Ottobre 2014: San Marino firma l'Accordo multilaterale sulle autorità competenti dell'OCSE, come paese "early adopter";

- Dicembre 2014: l'Italia inserisce San Marino nella white list fiscale dei Paesi con i quali è possibile lo scambio di informazioni, ai sensi delle convenzioni internazionali per evitare la doppia imposizione sui redditi;

- Gennaio 2015: entrata in vigore dell'Accordo San Marino-Italia sulla cooperazione economica, unitamente all'Accordo sulla cooperazione finanziaria;

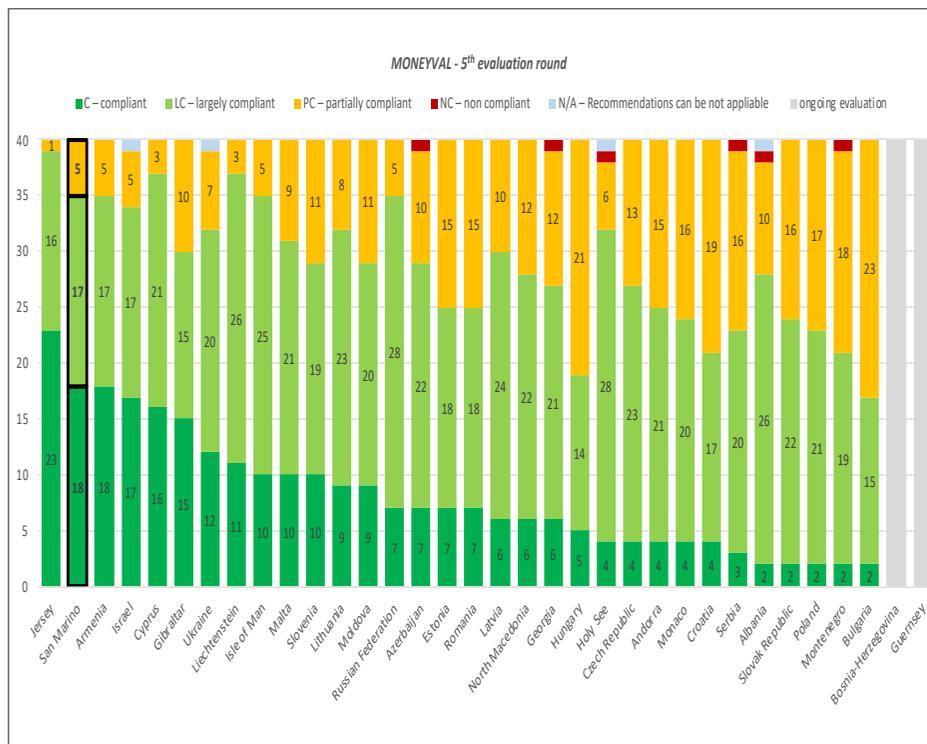
- Ottobre 2015: San Marino firma l'accordo FACTA statunitense;

- Dicembre 2015: San Marino firma un accordo con l'Unione europea relativo allo scambio automatico di informazioni finanziarie;

- Luglio 2018: il Global Forum dell'OCSE valuta San Marino come "compliant" (cioè "conforme") per quanto riguarda lo scambio di informazioni su richiesta a fini fiscali;

- Dicembre 2018: ECOFIN riconosce la conformità di San Marino in materia di trasparenza fiscale, equità e misure anti BEPS;

- Continuo e costante è il lavoro di adeguamento agli standard internazionali nel campo della trasparenza e della cooperazione fiscale, in continua evoluzione, in ottemperanza agli impegni assunti a livello internazionale. Ciò include i negoziati per la stipula di accordi contro le doppie imposizioni fiscali e l'attuazione delle azioni di contrasto al fenomeno BEPS.



"Technical Compliance ratings" - tabella comparativa di conformità tecnica. Fonte: AIF San Marino

step nell'ambito del processo continuo di conformità agli standard internazionali.

Il raggiungimento di tali risultati è dovuto anche al fatto che San Marino, in base all'Accordo Monetario con l'Unione europea, ha - nel tempo - recepito l'acquis communautaire in materia AML/CFT, come la c.d. IV e V Direttiva AML, il Regolamento UE sul controllo transfrontaliero di denaro contante, il Regolamento UE in materia di trasferimento di fondi. San Ma-

titolarità effettiva delle persone giuridiche sammarinesi, già accessibile alle autorità competenti ed ai soggetti sottoposti agli obblighi AML/CFT, sia l'archivio dei conti, dossier - anche in asset virtuali - e cassette di sicurezza.

Diverse le iniziative finalizzate ad incrementare la collaborazione bilaterale e multilaterale in materia fiscale. Vedere box di lato.

Nel campo AML/CFT, le autorità ed il settore privato devono mantenere aggiornata la propria conoscenza sui rischi, sulle minacce e vulnerabilità cui San Marino è esposta per adottare le specifiche misure di mitigazione. In tale contesto, alcune delle nuove sfide riguardano la definizione di un solido quadro AML/CFT in materia di Virtual Asset Service Provider (VASPs).

# San Marino: evoluzione della fiscalità e dei rapporti internazionali

Prof. Dott. Piergiorgio Valente - Esperto di fiscalità comunitaria e sovranazionale



La Repubblica di San Marino, storicamente riconosciuta per un sistema fiscale competitivo, ha negli ultimi vent'anni sviluppato una solida

rete di accordi internazionali contro le doppie imposizioni. Questo impegno ha permesso al Paese anche di affermarsi come uno Stato collaborativo nella lotta globale all'evasione e al riciclaggio di denaro.

In pochi mesi, grazie ad un'intensa attività diplomatica - come attestato, peraltro, dal "Progress Report" dell'OCSE pubblicato in data 25 settembre 2009 - San Marino ha ottenuto l'inserimento nella lista bianca dell'OCSE, uscendo dalla lista grigia.

Successivamente, il numero di trattati contro le doppie imposizioni fiscali e sullo scambio di informazioni stipulati da San Marino è continuato ad aumentare - e continuerà ad aumentare nei prossimi anni - tenuto conto degli accordi già sottoscritti in attesa di ratifica (e, quindi, di entrata in vigore) e dell'attività negoziale

rete di Convenzioni consente al Paese di promuovere e attirare gli investimenti transfrontalieri, grazie alla certezza delle norme fiscali applicabili e alla possibilità di evitare fenomeni di doppia imposizione tributaria.

Si ricorda, infatti, che, mediante la stipula di accordi bilaterali, gli Stati definiscono di comune accordo, tra le altre cose:

- i criteri di territorialità di tassazione di un reddito (ovvero l'imposizione esclusiva nello Stato della residenza del contribuente oppure l'imposizione esclusiva nello Stato della fonte del reddito oppure la tassazione concorrente in entrambi gli Stati); e
- i criteri per evitare i casi di doppia imposizione di un reddito mediante meccanismi di esenzione dalla tassazione di un provento o di concessione di crediti di imposta a fronte di imposte versate in via definitiva all'estero.

---

***“L’allineamento strategico di San Marino agli standard fiscali internazionali, in particolare a quelli dell’OCSE, ha reso la nazione una giurisdizione competitiva e attraente a livello globale per le imprese e i privati.”***

---

Dall'aprile 2009, con la pubblicazione del primo "Progress Report" dell'OCSE sullo stato di implementazione dei principi di trasparenza fiscale, San Marino ha avviato un ambizioso processo di riforme. Queste riforme, orientate a sottoscrivere in breve tempo il maggior numero possibile di accordi conformi ai modelli OCSE del 2005, hanno rapidamente allineato la Repubblica agli standard internazionali.

in corso con i vari Stati.

L'evoluzione verso un ordinamento giuridico conforme agli standard OCSE ha, dunque, consentito il raggiungimento e consolidamento dell'immagine e della posizione della Repubblica di San Marino nello scenario internazionale come una giurisdizione affidabile e trasparente a livello globale.

Inoltre, la disponibilità di una ampia

## **I rapporti con l'Italia**

Nel percorso intrapreso, in considerazione della configurazione geografica e della compenetrazione economica, uno degli accordi più significativi ha riguardato la Convenzione per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le frodi fiscali siglata con lo Stato italiano a Roma, il 21 marzo 2002, nonché il relativo Protocollo di modifica, sottoscritto sempre a Roma in data 13 giugno 2012, entrati entrambi in vigore in data 3 ottobre 2013.

Tale accordo ha contribuito alla formazione di condizioni favorevoli allo sviluppo degli investimenti e ad un'effettiva cooperazione amministrativa tra San Marino e il



suo principale partner commerciale.

In esito a tale trattato, con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze firmato in data 12 febbraio 2014 che ha modificato l'articolo 1 del Decreto Ministeriale del 4 maggio 1999, la Repubblica di San Marino è stata espunta dalla "black list" italiana dei paradisi fiscali. Si ricorda che l'inclusione del Paese in tale elenco penalizzava gli individui che trasferivano la residenza fiscale a San Marino, in quanto risultavano soggetti alla presunzione di residenza fiscale in Italia ed erano gravati dall'onere di provare l'effettività di detto trasferimento.

Inoltre, a seguito dell'entrata in vigore in data 5 novembre 2014 dell'Accordo per la collaborazione finanziaria, è stato emanato il Decreto Ministeriale del 29 dicembre 2014 con il quale San Marino è stata inserita nella cosiddetta "white list" italiana di cui all'art. 1 del Decreto Ministeriale del 4 settembre 1996, contenente l'elenco dei Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni. L'appartenenza a tale elenco consente l'applicazione di alcuni benefici fiscali ai soggetti samma-

rinesi (a titolo esemplificativo, esclusione dalla tassazione dei redditi finanziari di fonte italiana al ricorrere di determinate condizioni e norme specifiche di favore per gli organismi comuni di investimento).

La progressiva evoluzione dei rapporti internazionali con l'Italia ha, quindi, consentito allo Stato di San Marino di diventare sempre più attrattivo sia per le persone fisiche che per le imprese di tale Paese.

### **I flussi finanziari internazionali: dividendi, interessi e royalties**

In linea con la prassi internazionale, la normativa domestica sammarinese prevede l'applicazione di ritenute alla fonte in caso di erogazione di flussi finanziari da San Marino a soggetti non residenti. In particolare, è prevista una ritenuta del 5% in caso di erogazione di dividendi a persone fisiche, del 20% in caso di pagamento di *royalties* e del 13% sugli interessi su finanziamenti.

Nell'ambito dei trattati internazionali, un ruolo preminente e strategico è ricoperto dagli aspetti fiscali applicabili ai ci-

tati flussi di dividendi, interessi e *royalties*, generalmente regolamentati rispettivamente dagli articoli 10, 11 e 12 delle Convenzioni internazionali.

In base al Modello OCSE di convenzione contro le doppie imposizioni, tali redditi di norma sono assoggettati a tassazione anche nel Paese della fonte mediante applicazione di ritenute fiscali e la doppia imposizione viene eliminata nel Paese di residenza del percipiente il reddito mediante un credito di imposta, ovvero con la possibilità di scomputare dalle imposte dovute in tale Stato le imposte assolte all'estero.

Il Paese risulta, quindi, più competitivo a livello internazionale con conseguente attrazione di investimenti quanto più le aliquote alla fonte su tali flussi - previste dall'ordinamento interno o convenzionalmente - sono minori per effetto del conseguente impatto economico e reddituale e delle semplificazioni amministrative connesse.

Sotto altro profilo, giova ricordare che anche gli operatori sammarinesi sono e saranno portati ad effettuare maggiori in-

vestimenti negli Stati con i quali è prevista l'applicazione di aliquote più basse.

Sotto il profilo operativo, l'analisi delle convenzioni contro le doppie imposizioni di San Marino con i vari Paesi mostra in via generale aliquote applicabili ai dividendi, agli interessi e alle *royalties* piuttosto concorrenziali.

In particolare, come evidenziato nella **Tabella n. 1**, per quanto riguarda i dividendi, i principali trattati che non prevedono alcuna tassazione alla fonte (*tout court* o al ricorrere di specifiche condizioni) sono quelli con Andorra, Austria, Belgio, Cipro, Emirati Arabi Uniti, Georgia, Liechtenstein, Lussemburgo, Qatar, Regno Unito, mentre con gli altri Stati le aliquote sui dividendi variano generalmente tra il 5% e il 10% con applicazione del 15% in casi limitati.

Con riferimento agli interessi, le aliquote variano da un minimo del 3% (con la Romania) ad un massimo del 15% (con il Vietnam) attestandosi in media al 5% o al 10%, mentre con Paesi quali Andorra, Austria, Cipro, Emirati Arabi Uniti, Georgia, Liechtenstein, Lussemburgo, Malta, Qatar, Regno Unito, l'aliquota alla fonte è nulla.

Anche per quanto riguarda le *royalties*, le aliquote variano da un minimo del 3% (con la Romania) ad un massimo del 15% (con il Vietnam), attestandosi generalmente al 5% o al 10%, mentre non vi è alcuna imposizione alla fonte con Austria, Barbados, Cipro, Georgia, Liechtenstein, Qatar e Ungheria.

In sintesi, è possibile, quindi, concludere che i Paesi con le condizioni convenzionali più favorevoli, presentando aliquote minime o nulle per dividendi, interessi e canoni, sono in particolare il Regno Unito, Cipro, Georgia, Liechtenstein, Qatar.

Queste convenzioni sono dunque particolarmente attrattive per gli investitori internazionali, offrendo significativi vantaggi fiscali e promuovendo la cooperazione economica tra San Marino e questi Paesi.

È importante evidenziare anche i rapporti privilegiati che San Marino intrattiene con il mondo arabo. Le Convenzioni già in vigore con Emirati Arabi Uniti e con il Qatar prevedono, infatti, aliquote vantaggiose per le parti, così come le Convenzioni negoziate / sottoscritte ma non ancora in vigore con il Kuwait e l'Arabia Saudita.

**Tabella n. 1**

PF: Persona Fisica / PG: Persona Giuridica

Paese	Data firma	Data di entrata in vigore	Natura socio / Quota di capitale detenuta sup. / uguale	Dividendi	Interessi	Canoni
<b>ANDORRA</b>	25/05/2021	01/01/2022	PF-PG PG 10%	5% 0%	0% 0%	5% 5%
<b>AUSTRIA</b>	24/11/2004	01/12/2005	PF-PG PG 10%	15% 0%	0% 0%	0% 0%
<b>AZERBAIJAN</b>	08/09/2015	02/05/2016	PF-PG PG 25%	10% 5%	10% 10%	10% 5%
<b>BARBADOS</b>	14/12/2012	06/08/2013	PF-PG PG 10%	5% 0%	5% 5%	0% 0%
<b>BELGIO</b>	21/12/2005	25/06/2007	PF-PG PG 25% PG 10%	15% 0% 5%	10% 10% 10%	5% 5% 5%
<b>CIPRO</b>	27/04/2007	28/07/2007	PF-PG	0%	0%	0%
<b>CROAZIA</b>	18/10/2004	05/12/2005	PF-PG PG 25%	10% 5%	10% 10%	5% 5%
<b>EMIRATI ARABI UNITI</b>	11/07/2018	04/02/2020	PF-PG	0%	0%	10%
<b>GEORGIA</b>	28/09/2012	12/04/2014	PF-PG	0%	0%	0%
<b>GRECIA</b>	26/06/2013	07/04/2014	PF-PG PG 25%	10% 5%	10% 10%	5% 5%
<b>ITALIA</b>	21/03/2002	03/10/2013	PF-PG PG 25%	15% 5%	13% 13%	10% 10%
<b>LIECHTENSTEIN</b>	23/09/2009	19/01/2011	PF-PG PG 10%	5% 0%	0% 0%	0% 0%
<b>LUSSEMBURGO</b>	27/03/2006	29/12/2006	PF-PG PG 10%	15% 0%	0% 0%	0% 0%
<b>MALAYSIA</b>	19/11/2009	28/12/2010	PF-PG PG 10%	10% 5%	10% 10%	10% 10%
<b>MALTA</b>	03/05/2005	19/07/2005	PF-PG PG 25%	10% 5%	0% 0%	0% 0%
<b>PORTOGALLO</b>	18/11/2010	03/12/2015	PF-PG PG 25%	15% 10%	10% 10%	10% 10%
<b>QATAR</b>	17/03/2013	30/10/2013	PF-PG	0%	0%	5%
<b>REGNO UNITO</b>	17/5/2023	30/11/2023	PF-PG	0%	0%	0%
<b>REPUBBLICA CECA</b>	27/01/2021	19/07/2022	PF-PG	10%	10%	10%
<b>ROMANIA</b>	23/05/2007	11/02/2008	PF-PG PG 50% PG 10%	10% 0% 5%	3% 3% 3%	3% 3% 3%
<b>SAINT KITTS E NEVIS</b>	20/04/2010	12/02/2014	PF-PG PG 10% PG 25%	10% 7,5% 5%	0% 0% 0%	0% 0% 0%
<b>SERBIA</b>	16/04/2018	08/10/2018	PF-PG PG 25%	10% 5%	10% 10%	10% 10%
<b>SEYCHELLES</b>	28/09/2012	30/05/2013	PF-PG PG 10%	0% 5%	5% 5%	0% 0%
<b>SINGAPORE</b>	11/12/2013	18/12/2015	PF-PG	0%	12%	8%
<b>UNGHERIA</b>	15/09/2009	03/12/2010	PF PG 25% PG	15% 0% 5%	0% 0% 0%	0% 0% 0%
<b>VIETNAM</b>	14/02/2013	13/01/2016	PF-PG PG 10%	15% 10%	15% 10%	15% 10%

Fonti: Camera di Commercio - Agenzia Sviluppo Economico San Marino "Fare impresa, lavorare e vivere a San Marino: guida breve, Febbraio 2024"; Sito istituzionale della Segreteria di Stato per gli affari esteri

## Conclusioni

In conclusione, l'allineamento strategico di San Marino agli standard fiscali internazionali, in particolare a quelli dell'OCSE, ha reso la nazione una giurisdizione competitiva e attraente a livello globale per le imprese e i privati. L'ampia rete di accordi bilaterali, unita a un regime fiscale nazionale favorevole, ha creato un ambiente stabile e trasparente per gli investimenti. Grazie alla costante cooperazione e all'attività di negoziazione svolta con Paesi come l'Italia e altri partner internazionali, San Marino è oggi una destinazione privilegiata per gli investimenti e le attività economiche internazionali, mantenendo un forte impegno verso la trasparenza e la conformità alle migliori pratiche fiscali globali.



Con il patrocinio di  
SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI ESTERI  
SEGRETERIA DI STATO PER LE FINANZE  
SEGRETERIA DI STATO PER L'INDUSTRIA



CAMERA DI COMMERCIO  
AGENZIA SVILUPPO ECONOMICO  
S A N M A R I N O

25  
1999-2024

# DAL CUORE DELLA PENISOLA AL MONDO

**Sinergie fra San Marino e Italia  
per la competitività  
e la resilienza delle imprese**

**DATA** 15 novembre 2024

**ORARIO** 15:00 – 18:00  
(14:30 inizio accrediti)

**LUOGO** I Portici Hotel  
Bologna

**MODERA** Ilaria Vesentini  
Giornalista de *Il Sole 24 Ore*

## RELATORI

**Dott. Denis Cecchetti**  
Direttore Generale CC – Agenzia per lo Sviluppo Economico  
Panoramica sull'economia sammarinese

**On.le Marco Gatti**  
Segretario di Stato per le Finanze  
Intervento

**Prof. Dott. Piergiorgio Valente**  
Esperto di fiscalità comunitaria e sovranazionale  
25 anni di trasformazioni fino alla piena compliance

*Coffee break* →

**On.le Luca Beccari**  
Segretario di Stato per gli Affari Esteri  
Intervento

**Prof. Avv. Roberto Baratta**  
Esperto di diritto internazionale e di diritto  
dell'Unione Europea  
Le prospettive dell'accordo di associazione UE

**On.le Rossano Fabbri**  
Segretario di Stato per l'Industria  
Intervento

**Dott. Emanuel Colombini**  
Presidente CC - Agenzia per lo Sviluppo Economico  
Intervento conclusivo

# Imposizione indiretta e operatività nella Repubblica di San Marino

Dott. Giampaolo Giuliani - Esperto di imposizione indiretta e del trattato di interscambio fra San Marino e Italia



Le peculiarità della Repubblica di San Marino, un piccolissimo Stato interamente confinante con l'Italia, hanno fortemente caratterizzato la sua imposizio-

ne indiretta che si basa principalmente su un'imposta connessa alle importazioni di beni in territorio sammarinese e alle prestazioni strettamente connesse alla loro introduzione.

L'aliquota ordinaria è pari al 17%. Per le imprese produttive e/o commerciali all'ingrosso, attraverso la vendita e l'esportazione dei beni, è possibile richiedere il rimborso dell'imposta pagata all'atto dell'introduzione nel territorio dello Stato.

La Repubblica di San Marino non ha aderito all'Unione europea, ma ha sottoscritto un Accordo di cooperazione e di unione doganale - firmato il 16 dicembre 1991, in vigore dal 28 marzo 2002 che richiede comunque di assicurare le formalità doganali mediante l'adozione di particolari procedure, caratterizzate dalla circostanza che i varchi doganali con l'Italia non sono vigilati dalle amministrazioni dei due Paesi.

Per quanto attiene i beni provenienti da Paesi unionali diversi dall'Italia, questi devono giungere nel territorio della Repubblica di San Marino scortati dai documenti doganali di transito comunitario T2 o T2L ed essere presentati immediatamente presso gli spedizionieri autorizzati

dall'amministrazione finanziaria sammarinese per l'espletamento delle formalità doganali di importazione.

Diversamente, per quanto attiene le importazioni in San Marino da Paesi extra UE è previsto che i beni viaggino "allo Stato estero" e, una volta giunti nella dogana comunitaria di ingresso nella Unione europea, i beni siano vincolati al regime di

momento in cui saranno presentati all'Ufficio tributario sammarinese, in occasione dell'arrivo nel territorio della Repubblica di San Marino.

Da parte sua l'Ufficio tributario sammarinese rilascia il visto su un esemplare del documento T2 ed invia alla dogana italiana il documento T2 vistato.

Per quel che concerne le esportazioni

---

***“L’Accordo di cooperazione e di unione doganale con l’Ue è in vigore dal 28 marzo 2002. L’aggiornamento del Trattato di interscambio con l’Italia è in vigore dal 1° ottobre del 2021.”***

---

transito esterno e si muovano all'interno del territorio comunitario accompagnati dal documento doganale T1, fino all'arrivo presso una delle dogane italiane abilitate.

Successivamente, l'Ufficio doganale italiano effettua le cosiddette operazioni di "sdoganamento", che materialmente si estrinseca nel controllo del documento T1, relativo al transito esterno, nella riscossione dei dazi e fiscalità, per conto dell'Ufficio tributario di San Marino ed, infine, nel vincolo dei beni al regime di transito interno, mediante l'emissione del documento denominato T2, che li accompagnerà fino al

verso Paesi membri UE diversi dall'Italia e verso Paesi extra UE, gli operatori sammarinesi devono ugualmente rivolgersi agli spedizionieri autorizzati dall'Ufficio tributario della Repubblica di San Marino per espletare le pratiche doganali di uscita.

Diversamente, per quanto riguarda i rapporti con l'Italia, San Marino ha sottoscritto un trattato di interscambio, firmato a Roma il 26 maggio 2021, e recepito da parte italiana con il decreto ministeriale del 21 giugno 2021 che è entrato in vigore il 1° ottobre dello stesso anno.

Lo scopo di tale accordo è di evitare



che negli scambi di beni tra gli operatori dei due Paesi vi possano essere evasioni o duplicazioni d'imposta a vantaggio/svantaggio di uno dei due Stati.

Nel trattato è previsto che gli operatori sammarinesi utilizzino le fatture elettroniche che tramite l'Hub dell'Ufficio Tributario sammarinese sono trasmesse al sistema d'interscambio italiano il quale a sua volta, effettuati gli opportuni controlli, le deposita nel cassetto fiscale dell'operatore italiano.

Tale risultato è stato possibile perché nell'accordo tra i due Paesi, si è convenuto che l'amministrazione finanziaria sammarinese adottasse gli stessi standard informatici dell'amministrazione finanziaria italiana, la quale li utilizza nelle proprie operazioni domestiche per applicare l'imposta sul valore aggiunto.

Questo aspetto è della massima importanza, perché consente agli operatori sammarinesi di dialogare con i propri fornitori e clienti italiani con la massima facilità emettendo o ricevendo fatture elettroniche alla stregua di qualsiasi operatore economico italiano.

Per quanto attiene i contenuti del decreto del 21 giugno 2021 e specularmente dei provvedimenti sammarinesi, questi prevedono che nelle transazioni tra i due Paesi, l'imposta sia assolta nel Paese di destinazione in cui il bene viene trasportato e consumato, alla imprescindibile condizione che il cessionario sia un soggetto passivo d'imposta o un soggetto ad esso assimilato.

Per memoria si ricorda come siano assimilati ai soggetti passivi le associazioni e gli enti che, pur non svolgendo attività commerciali, abbiano effettuato acquisti nel corso di un anno presso operatori sammarinesi pari a 8.000 euro, oppure presso operatori comunitari per 10.000 euro, ovvero non verificandosi tale condizione, dal momento in cui uno di tali limiti siano superati nell'anno.

Diversamente, laddove gli acquirenti fossero dei privati o soggetti ad essi assimilati, l'imposta è assolta nel Paese in cui il bene è acquistato.

In generale, si può affermare che nell'interscambio tra San Marino e l'Italia sono stati adottate le stesse regole e gli stessi principi e deroghe che operano tra

Paesi membri UE. Relativamente a queste ultime, così come avviene in ambito unionale, ne sono previste due.

La prima riguarda l'acquisto di mezzi di trasporto nuovi o considerati come nuovi di fabbrica che scontano sempre l'imposta nel Paese dove avviene l'immatricolazione.

La seconda deroga, invece, attiene le cosiddette vendite a distanza in favore di privati che diventano imponibili nel Paese di destinazione quando il cedente ha superato nel corso dell'anno solare precedente un determinato volume di vendite pari a 28.000 euro, ovvero non verificandosi tale condizione, dal momento in cui tale limite sia superato nell'anno.

Al riguardo deve essere precisato come, in generale, le prestazioni di servizi non siano disciplinate nel decreto di interscambio, il quale si limita a disciplinare le transazioni aventi ad oggetto beni che sono introdotti nel territorio dello Stato dal territorio della Repubblica sammarinese ovvero sono trasferiti dall'Italia a San Marino e le prestazioni strettamente connesse all'importazioni e all'esportazioni.

Peraltro, è importante sottolineare

come nei rapporti di interscambio l'IVA non è dovuta solo nelle operazioni di mero acquisto effettuate presso operatori sammarinesi, ma è prevista ogni qual volta i beni sono introdotti in territorio italiano.

Tuttavia non tutte le introduzioni di beni in territorio italiano sono considerate delle importazioni rilevanti ai fini IVA. Nel decreto sono infatti indicate specifiche e

ben determinate ipotesi di esclusione che, peraltro, richiamano le stesse esclusioni previste in ambito unionale. Ad esempio, non sono considerate importazioni, le introduzioni in Italia di beni provenienti da San Marino e destinati ad essere oggetto di lavorazione o manipolazione, oppure, i beni strumentali impiegati per realizzare una prestazione.

Parlando dei trasferimenti di beni in senso opposto, cioè dall'Italia verso San Marino, si rileva come sono considerate cessioni non imponibili, non solo le vendite di beni nei confronti di operatori sammarinesi, ma anche le cosiddette operazioni di transfer, dove l'operatore italiano trasferisce dei beni nel territorio sammarinese senza effettuare una vendita.

Anche in questo caso sono previste le stesse esclusioni previste per i trasferimenti di beni a titolo non oneroso verso l'Italia di cui si è detto in precedenza.

Ad ogni modo, nel caso i trasferimenti determinino delle importazioni in territorio italiano, è necessario che l'operatore sammarinese nomini un proprio rappresentante fiscale in Italia che gli consenta di assolvere l'imposta.

La figura del rappresentante fiscale in alcune operazioni di introduzione dei beni in territorio italiano è dunque obbligatoria, ma in alcuni casi questa figura costituisce una opportunità perché consente ad operatori sammarinesi di realizzare anche delle cessioni o degli

---

## **“La figura del rappresentante fiscale in alcune operazioni di introduzione dei beni nel territorio italiano consente di realizzare cessioni o acquisti intracomunitari senza ricorrere alle procedure doganali.”**

---



Republic of San Marino  
Official Business Gate

# **RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ AZIENDALE**

**San Marino: leva strategica per le imprese della penisola, nella sfida globale. Esempi concreti e casi reali.**

**CICLO DI INCONTRI AD INVITO  
PER IMPRENDITORI  
E AMMINISTRATORI DELEGATI**

**Padova  
16 ottobre**

**Bologna  
23 ottobre**

**Modena  
29 ottobre**

**Vicenza  
5 novembre**

[www.camcom.sm](http://www.camcom.sm)

acquisti intracomunitari senza ricorrere alle procedure doganali di cui si è detto in precedenza.

Infatti, come chiarito dall'amministrazione finanziaria italiana, l'operatore sammarinese può effettuare una cessione intracomunitaria laddove abbia precedentemente importato i beni in Italia tramite il proprio rappresentante fiscale.

Altro elemento comune alle operazioni tra San Marino e l'Italia con la normativa connessa agli scambi intracomunitari

ottiene il momento in cui si considerano effettuate le operazioni rilevanti ai fini IVA, che è individuato all'inizio del trasporto o della spedizione da entrambi i Paesi.

Da ultimo merita di essere rimarcato come il decreto disciplini unicamente le cessioni di beni verso San Marino e gli acquisti di beni provenienti da questo Stato o le operazioni ad esse assimilate, pertanto operazioni diverse, quale ad esempio la vendita di un bene acquistato in Italia da parte di un operatore sammarinese, non

sarà sottoposta alla disciplina contenuta nel decreto ministeriale, ma alla normativa generale IVA nazionale.

In questa ipotesi, infatti, non si tratta di una vendita di beni provenienti da San Marino, ma di una cessione di beni esistenti in Italia di proprietà di un operatore sammarinese.

Sarà dunque necessaria la nomina di un rappresentante fiscale che consenta di adempiere tutti gli obblighi ai fini dell'imposta sul valore aggiunto.



**PONTE DI CONFINE**  
Benvenuti nell'Antica Terra della Libertà  
Accesso alla Repubblica di San Marino da Rimini  
Arch. Giancarlo De Carlo - 1996

# INSEDIARSI A SAN MARINO

## Considerazioni strategiche e operative

Dott.ssa Irene Grossi, Responsabile dell'Academy di Camera di Commercio - Agenzia per lo Sviluppo Economico



La Repubblica di San Marino, incastonata nel cuore della penisola italiana, si distingue come Paese terzo rispetto all'UE, contraddistinto da peculiarità isti-

tuzionali e normative che la rendono un unicum nel panorama della competitività imprenditoriale. Emblematica è la stipula di molteplici accordi bilaterali e multilaterali che hanno contribuito a plasmare tale contesto esclusivo.

Le opzioni di insediamento in San Marino sono essenzialmente due: la costituzione di una stabile organizzazione o di una società di diritto sammarinese. Ciascuna di queste opzioni risponde a obiettivi specifici, che richiedono una valutazione personalizzata e ponderata.

La costituzione di una stabile organizzazione permette a una società estera di approcciarsi al mercato sammarinese con minimi adempimenti burocratici, godendo di estrema flessibilità nella eventuale gestione della chiusura e di piena trasparenza fiscale, poiché i ricavi della sede secondaria restano tassati in capo alla casa madre, con la possibilità di recuperare le imposte versate all'estero.

Il richiedente l'autorizzazione ad operare come stabile organizzazione deve nominare un preposto, il quale detiene diritti e obblighi equivalenti a quelli di un amministratore unico e deve domiciliarsi presso lo studio di un soggetto iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili o all'Ordine degli Avvocati e Notai della Repubblica di San Marino. Tra i vari requisiti per ottenere l'autorizzazione vi è la necessità di una sede operativa (salvo eccezioni normative), l'avvenuto paga-

mento della tassa di rilascio dell'autorizzazione a operare, il possesso delle eventuali autorizzazioni previste da leggi speciali, i necessari titoli professionali (ove richiesto) e un domicilio digitale sammarinese.

Diversamente, qualora si opti per la costituzione di una società di diritto sammarinese, onde ottenere i massimi benefici normativi e fiscali, si dovrà tenere

o processo), è previsto un regime speciale: esenzione dall'IGR per i primi tre anni, aliquota del 4% per i successivi quattro e dell'8% per i successivi cinque. Dal tredicesimo anno si applicherà l'aliquota ordinaria.

In generale soci, amministratori e top management, al verificarsi di determinati requisiti, possono ottenere la residenza in

---

**“Grazie alle sue peculiarità San Marino può avere un ruolo cruciale nelle strategie di aumento della competitività di imprese operanti a cavallo di più giurisdizioni.”**

---

conto dei principi OCSE a cui San Marino è pienamente compliant.

L'Accordo di associazione all'Unione europea, i cui negoziati si sono conclusi nel dicembre 2023, testimonia la costante e inalterata volontà di integrazione della piccola giurisdizione nel contesto globale.

Per le società di capitali, il capitale sociale minimo richiesto è di €25.500 per le S.r.l. e di €77.000 per le S.p.A., e deve essere versato per almeno il 50% entro 120 giorni dall'iscrizione nel Registro delle Società, con il restante da versare entro tre anni. Tale capitale è immediatamente utilizzabile per l'operatività aziendale.

Nel caso di nuova costituzione è possibile usufruire della riduzione del 50% dell'aliquota IGR (equivalente all'IRES italiana) durante i primi cinque periodi di imposta, riducendo di fatto l'aliquota ordinaria dal 17% all'8,5%.

Inoltre, per le società certificate da un apposito organismo come altamente innovative (in termini di prodotto/servizio

modalità automatica, estendendo così la competitività del regime fiscale sammarinese anche alle suddette persone fisiche. L'aliquota IGR per le persone fisiche è strutturata in scaglioni progressivi, con un massimo del 35% per i redditi superiori a €80.000.

Di non minore rilievo è la tassazione sui dividendi distribuiti a persone fisiche, fissata al 5% con possibilità di recupero per i soggetti non residenti; in tutti gli altri casi non è prevista alcuna tassazione.

La gestione del personale è altresì facilitata grazie alla possibilità di distacco del personale e alla totale libertà di assunzione.

Tutti questi aspetti, uniti a una deducibilità pressoché totale dei costi e alla presenza dell'IGR quale unica imposta diretta, fanno di San Marino un Paese estremamente attraente, capace di giocare un ruolo cruciale nelle strategie di aumento della competitività delle imprese operanti a cavallo di più giurisdizioni.

Academy è il centro studi della Camera di Commercio - Agenzia per lo Sviluppo Economico della Repubblica di San Marino: produce approfondimenti tecnici, schede monografiche, convegni, seminari e webinar rivolti alla comunità degli imprenditori e dei professionisti sammarinesi ed esteri.

## EVENTI

<b>San Marino - 7 ottobre</b>	<p><b>Convegno “25 anni di storia economica sammarinese e il ruolo della Camera di Commercio – Agenzia per lo Sviluppo Economico”</b>                      Conduce Sergio Barducci                      La prima analisi sulle fasi e i fatti dell'economia sammarinese durante gli ultimi 25 anni e sul ruolo della Camera di Commercio - Agenzia per lo Sviluppo Economico quale partner di imprenditori e professionisti</p>
<p><b>Padova - 16 ottobre</b>  <b>Bologna - 23 ottobre</b>  <b>Modena - 29 ottobre</b>  <b>Vicenza - 5 novembre</b></p>	<p><b>Rafforzare la competitività aziendale. San Marino: leva strategica per le imprese della penisola, nella sfida globale. Esempi concreti e casi reali</b>                      Incontri organizzati da Camera di Commercio – Agenzia per lo Sviluppo Economico rivolti a imprenditori per fornire aggiornamenti sulla giurisdizione sammarinese con particolare riferimento alle leve per sviluppare la competitività delle imprese della penisola</p>
<b>Bologna - 15 novembre</b>	<p><b>Dal cuore della penisola al mondo: sinergie fra San Marino e Italia per la competitività e la resilienza delle imprese</b>                      Convegno rivolto ai professionisti di Emilia-Romagna e Veneto                      Relatori: Prof. Piergiorgio Valente – Esperto di fiscalità comunitaria e sovranazionale                      Prof. Roberto Baratta – Esperto di diritto internazionale e di diritto dell'Unione europea                      Interventi: On.le Luca Beccari – Segretario di Stato per gli Affari Esteri                      On.le Marco Gatti – Segretario di Stato per le Finanze                      On.le Rossano Fabbri – Segretario di Stato per l'Industria</p>

## WEBINAR

<b>18 settembre</b>	<p><b>Passaggio generazionale vs continuità generazionale: differenze e approccio metodologico</b>                      Relatrice: Avv. Valentina Ottani Sconza – Esperta in tematiche legali e fiscali relative all'organizzazione e protezione di grandi patrimoni</p>
<b>25 settembre</b>	<p><b>La sfida e l'opportunità della sostenibilità per le PMI</b>                      Relatori: Dott.ssa Sabrina Rigo, Dott. Daniele Catasso – Crowe Bompani Advisory</p>
<b>14 novembre</b>	<p><b>Strumenti e normativa sulla gestione della crisi d'impresa in San Marino e Italia</b>                      Relatrice: Dott.ssa Sara Stefanelli – Dott.ssa Commercialista in San Marino</p>
<b>20 novembre</b>	<p><b>La tutela del diritto industriale in San Marino</b>                      Relatore: Dott. Paolo Migani – Esperto di tutela della proprietà intellettuale</p>
<b>21 novembre</b>	<p><b>La nuova normativa blockchain di San Marino: opportunità per le aziende</b>                      Relatori: Avv. Francesco Rampone – Esperto di diritto delle nuove tecnologie                      Dott. Diego De Simone – Imprenditore                      Interventi: On.le Marco Gatti – Segretario di Stato per le Finanze                      On.le Rossano Fabbri – Segretario di Stato per l'Industria</p>
<b>28 novembre</b>	<p><b>Fiscalità diretta sammarinese e Accordi contro le Doppie Imposizioni, tra cui l'Italia</b>                      Relatore: Prof. Piergiorgio Valente – Esperto di fiscalità comunitaria e sovranazionale</p>
<b>05 dicembre</b>	<p><b>Il codice degli eSport di San Marino</b>                      Relatori: Prof. Avv. Giuseppe Fioriglio – Presidente Commissione eSport San Marino                      Dott.ssa Sara Stefanelli – Dott.ssa Commercialista in San Marino                      Dott. Matteo Attrice – ATTRIX, imprenditore</p>



L'agenda completa e sempre aggiornata degli **eventi** e dei **webinar**, inclusi quelli trascorsi, con relativi atti e allegati, sono consultabili nella sezione **Academy** su: [www.camcom.sm](http://www.camcom.sm)

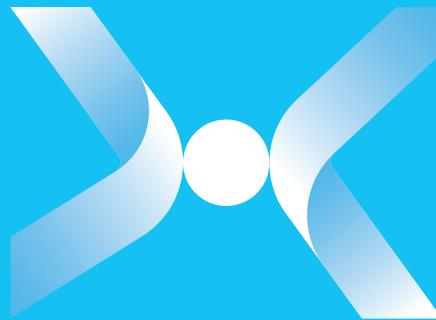


### AGGIORNAMENTI & NEWSLETTER

Per rimanere sempre aggiornati sui nuovi servizi, eventi e progetti dell'**Academy** si consiglia di iscriversi alla **newsletter**



**COUNTRY PROFILE** - sul sito [www.camcom.sm](http://www.camcom.sm) è inoltre scaricabile gratuitamente la versione più aggiornata e comprensiva di tutte le novità della giurisdizione sammarinese del Country Profile **“Fare impresa, lavorare e vivere a San Marino: guida breve”** ed è possibile chiedere di essere contattati da un esperto su tematiche societarie e fiscali dell'Academy per ricevere un primo orientamento gratuito su aspetti relativi all'interscambio fra San Marino e Italia e all'avvio di un'impresa in San Marino



Camera di Commercio  
Agenzia per lo Sviluppo Economico  
Ente di Accreditamento di San Marino  
Assistenza agli investimenti diretti esteri  
Affiancamento nell'insediamento  
di nuove imprese  
Supporto all'internazionalizzazione  
Annuario delle Imprese  
Academy



Scarica la guida  
*Fare impresa,  
lavorare e vivere  
a San Marino*



Republic of San Marino  
Official Business Gate

[www.camcom.sm](http://www.camcom.sm)